

31° PREMIO «TORQUATO BRESCIANI»

DEMETRIO ALBERTINI

Nasce a Besana in Brianza il 23 agosto 1971. La sua carriera è legata al Milan dove resta per 13 stagioni, con la parentesi di Padova in B. Gioca anche con Atletico Madrid, Lazio, Atalanta e Barcellona dove chiude una grande carriera da centrocampista: 393 partite e 31 gol. Col Milan vince 5 scudetti, 3 Champions League e l'Intercontinentale, più 3 Supercoppe Italiane e 3 Supercoppe Uefa. Coppa Italia con Lazio e scudetto a Barcellona. Campione europeo Under 21 nel '92, poi l'azzurro gli regala 79 presenze e 3 reti. Con l'AIC inizia il suo percorso direttivo. Nel 2006 è vicecommissario FIGC ai tempi di Calciopoli, quindi vice presidente nell'era di Abete. Un faro da giocatore, ora dirigente acuto grazie alla preziosa esperienza del campo.

ALBO D'ORO

1983	Artemio FRANCHI	1999	Massimo MORATTI
1984	Franco CARRARO	2000	Gianni PETRUCCI
1985	Federico SORDILLO	2001	Guglielmo PETROSINO

1986	Primo NEBIOLO	2002	Vittorio CHIUSANO
1987	Ugo CESTANI	2003	Mario MACALLI
1988	Antonio MATARRESE	2004	Antonio PAPPONETTI
1989	Niels LIEDHOLM	2005	Fabio BRESCI
1990	Michele PIERRO	2006	Aldo SPINELLI
1991	Luciano NIZZOLA	2007	Rosella SENSI
1992	Julio VELASCO	2008	Giovanni COBOLLI GIGLI
1993	Corrado FERLAINO	2009	Beppe MAROTTA
1994	Raffaele RANUCCI	2010	Giorgio PERINETTI
1995	Giorgio PEDRANESCHI	2011	Andrea AGNELLI
1996	Giancarlo ABETE	2012	Gianni RIVERA
1997	Domenico LUZZARA	2013	Demetrio ALBERTINI
1998	Innocenzo MAZZINI		

51° PREMIO «BRUNO ROGHI»

FABIO CARESSA

Nasce a Roma il 18 aprile 1967. Sposato, tre figli. Laurea in scienze politiche, giornalista, conduttore e telecronista sportivo. Il suo percorso inizia a 19 anni presso Canale 66 e TeleRoma 56. Quindi a Tele+ dove dopo 3 anni di praticantato diventa inviato. Segue i mondiali di calcio del '94 negli Stati Uniti. L'entrata in campo di Sky dal 2003, lo lancia come prima voce in Serie A e in Champions League. La definitiva consacrazione avviene a Germania 2006, dove esalta il trionfo azzurro anche con il libro «Andiamo a Berlino». Non solo sport. Con il reportage «Buongiorno Afghanistan» racconta la vita quotidiana dei nostri soldati. Duttile, estroverso, preparato. Il suo obiettivo è trasmettere emozioni.

ALBO D'ORO

1963 Vittorio POZZO

1989 Domenico MORACE

1964 Giuseppe AMBROSINI
BARTOLETTI

1990 Sandro CIOTTI e Marino

1965 Leone BOCCALI

1991 Gianni MINA'

1966 Giampaolo ORMEZZANO, Cesare TURRINI, 1992 Bruno PIZZUL

Alfredo PERRA e Sergio NERI

1993 Gianni MURA

1967 Giorgio TOSATTI

1994 Giampiero GALEAZZI

1968 Giordano GOGGIOLI

1995 Gianfranco DE LAURENTIS

1969 Gianni BRERA

1996 Massimo DE LUCA

1970 Aldo BARDELLI

1997 Fabrizio MAFFEI

1971 Antonio GHIRELLI

1998 Antonio DAMASCELLI

1972 Gino PALUMBO

1999 Ettore ROGNONI

1973 Giglio PANZA

2000 Xavier JACOBELLI

1974 Giorgio MOTTANO
PICCININI

2001 Marco MAZZOCCHI e Sandro

1975 Nando MARTELLINI

2002 Giovanni BRUNO

1976 Mario GISMONDI

2003 Giancarlo PADOVAN

1977 Adalberto BORTOLOTTI

2004 Alessandro VOCALELLI

1978 Paolo VALENTI

2005 Roberto PERRONE

1979 Gianni DE FELICE

2006 Rino TOMMASI

1980 Ezio DE CESARI

2007 Iacopo VOLPI

1981 Bruno RASCHI

2008 Maurizio CROSETTI

1982 Aldo BISCARDI

2009 Roberto BECCANTINI

1983 Italo CUCCI

2010 Carlo VERDELLI

1984 Tito STAGNO

2011 Eugenio DE PAOLI

1985 Giammaria CAZZANIGA

2012 Paolo DE PAOLA

1986 Candido CANNAVO'

2013 Fabio CARESSA

1987 Sergio ZAVOLI

1988 Piero DARDANELLO

24° PREMIO «GAETANO SCIREA»

ANDREA STRAMACCONI

Nasce a Roma il 9 gennaio 1976. Studi classici e laurea in legge. Giovanili di Romulea e Bologna, poi a 18 anni un infortunio lo costringe al ritiro dal calcio giocato. Come allenatore è un predestinato. Prima panchina all'AZ Sport, poi la Romulea col titolo Giovanissimi Dilettanti, quindi la Roma. Sei stagioni, due scudetti: Giovanissimi e Allievi. L'Inter lo chiama alla Primavera. Nel 2012 l'esordio alla Viareggio Cup: agli ottavi esce ai rigori col Parma. Il dischetto gli è favorevole nella finale della NextGen con l'Ajax. Il lavoro coi giovani, convince il presidente Moratti: promosso in prima squadra al posto di Ranieri. È il tecnico più giovane di Serie A, ma personalità e preparazione tecnica sono da veterano. Seconda stagione alla guida dell'Inter.

ALBO D'ORO

1990 Dino ZOFF

1991 Marcello LIPPI

1992 Giampiero BONIPERTI

1993 Gigi RIVA

1994 Arrigo SACCHI

1995 Fabio CAPELLO

1996 Sandro MAZZOLA

1997 Cesare MALDINI

1998 Michel PLATINI

1999 Giovanni TRAPATTONI

2000 Marco TARDELLI

2001 Carlo ANCELOTTI

2002 Giovanni VAVASSORI

2003 Roberto MANCINI

2004 Paolo BERRETTINI

2005 Claudio GENTILE

2006 Cesare PRANDELLI

2007 Ciro FERRARA

2008 Gianluca PESSOTTO

2009 Claudio RANIERI

2010 Gianpiero GASPERINI

2011 Giancarlo ANTOGNONI

2012 Giuseppe SANNINO

2013 Andrea STRAMACCIONI

9° PREMIO «CENTRO GIOVANI CALCIATORI»

MINO FAVINI

Nasce a Meda il 2 febbraio 1936. Una carriera da centrocampista: Meda in D, poi 12 anni tra i cadetti: Como, Brescia e Reggiana. Quindi tre in A con l'Atalanta. Da dirigente inizia al vivaio del Como dove lancia campioni come Vierchowod, Zambrotta, Borgonovo, Fusi e Simone. Due decenni di successi in riva al Lario, poi il passaggio all'Atalanta nel 1990. Anche con gli orobici conferma la sua fama di talent scout: Rossini, Zauri, i gemelli Zenoni, Donati, Pazzini, Lazzari, Bellini, Agazzi, Montolivo e Consigli sono tra i suoi fiori all'occhiello. Da responsabile dei giovani ha scoperto oltre cinquanta talenti. Uomo di campo e di poche parole, è considerato il guru del calcio giovanile italiano.

ALBO D'ORO

2005 Massimo GUIDI, Roy LEPORE e Giovanni LORENZINI

2006 Andrea VANNUCCI

2007 Marcello LIPPI

2008 Eugenio FASCETTI

2009 Paolo GIUSTI

2010 Giorgio SQUINZI

2011 Filippo RAFFAELLI

2012 Cino MARCHESE

2013 Mino FAVINI